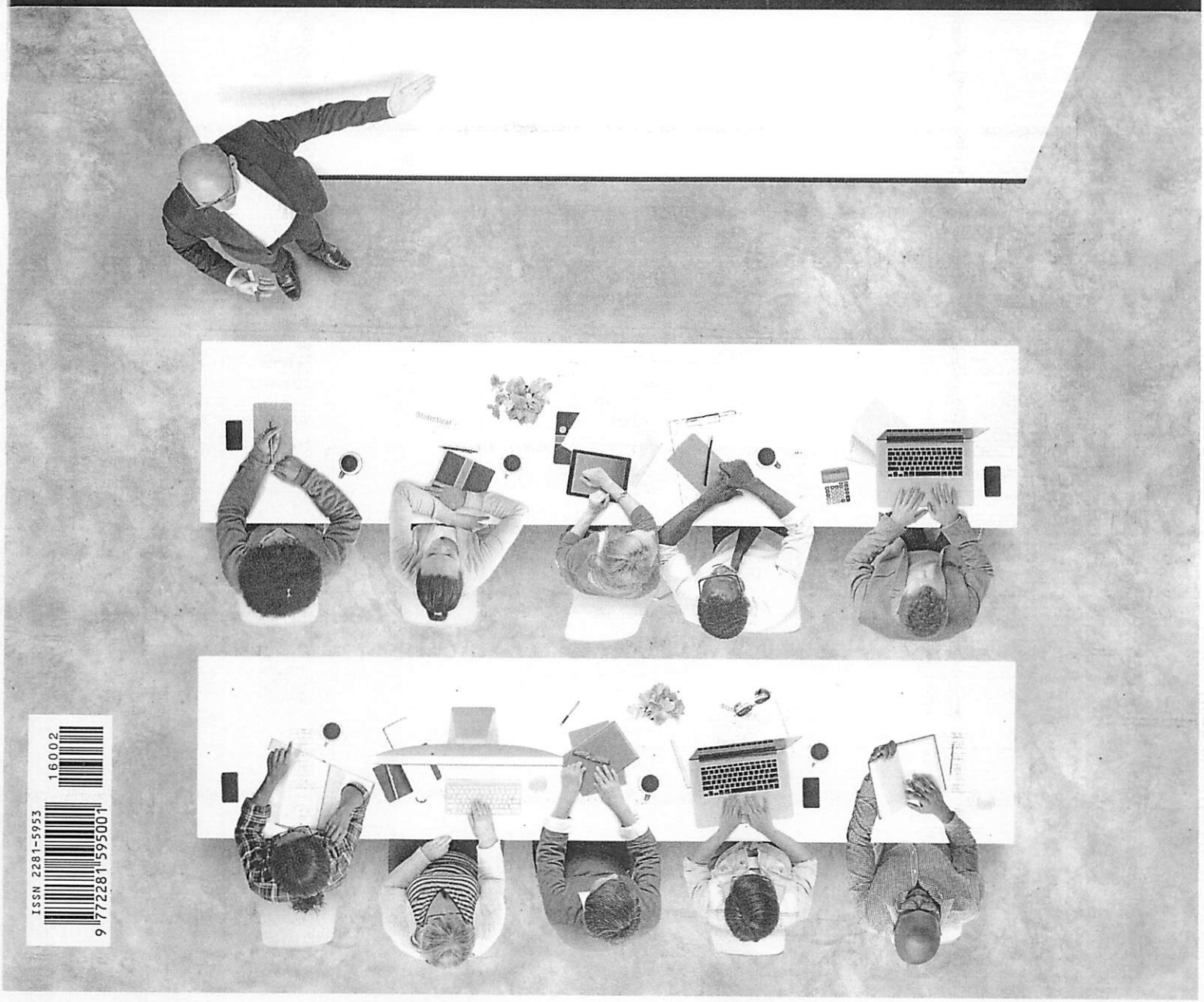
SeLM

Scuola e Lingue Moderne

Organo ufficiale ANILS

№ 4 - 6 Anno LIV 2016



ISSN 2281-5953

Editoriale *Maria Cecilia Luise*

Riflessioni metodologiche *Gianfranco Porcelli · Susanna Guarducci · Paola Celentin · Sandro Corso · Giulia Tardi*

Le buone pratiche *Camilla Spaliviero · Francesca Della Puppa · Caterina Cambosu · Sarah Ellis*

Documentazione *Michela Giordano · Clara Vella · Sara Ferrari · Luisa Marci Corona · Marilena Nalesso · Milvia Corso*

La posta di *SeLM* *Gianfranco Porcelli*

CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Part of the University of Cambridge

LŒSCHER EDITORE
È BELLO DOPPO IL MORIRE VIVERE ANCHORA

Poste Italiane S.p.A. – Sped. in abb. post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, CN/BO – Scuola e Lingue Moderne n. 4-6/2016, *giugno 2016*

Scuola e Lingue Moderne

Organo ufficiale ANILS
Associazione Nazionale
Insegnanti Lingue Straniere

Rivista mensile
Poste Italiane S.p.A. – Sped. in abb. post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/BO

Anno LIV 4-6 2016

Proprietario ed editore
ANILS

Direzione
Elena Porcelli
Direttore Responsabile

Maria Cecilia Luise
Direttore Scientifico
cecilia.luise@gmail.com

Milvia Corso
Direttore editoriale
amministrazione@anils.it

Gli articoli e le proposte di collaborazione a *SeLM* vanno inviati al Direttore Scientifico.

Foto di copertina:
© Rawpixel.com/Shutterstock.com, 2016

L'Editore ringrazia tutti coloro che hanno concesso i diritti di riproduzione e si scusa per eventuali errori di citazione o omissioni.

Comitato dei revisori scientifici
Paolo E. Balboni, Venezia
Antonella Benucci, Siena
Cristina Bosisio, Milano
Denis Cunningham, Belgrave AUS
Paola Desideri, Chieti-Pescara
Bruna Di Sabato, Napoli
Terry Lamb, Sheffield UK
Patrizia Mazzotta, Bari
Carlos Melero, Venezia
Marco Mezzadri, Parma
Anthony Mollica, Welland CDN
Gianfranco Porcelli, Milano
Matteo Santipolo, Padova
Graziano Serragiotto, Venezia
Flora Sisti, Urbino

Produzione editoriale Loescher Editore – Torino
Coordinamento: Mario Sacco
Progetto grafico: Visualgrafika – Torino
Redazione e impaginazione: Fregi e Majuscole – Torino
Finito di stampare nel mese di giugno 2016 presso arti Grafiche DIAL – Mondovì (CN)

Autorizzazione del Tribunale di Modena del 3.6.1963: n. 398 del Registro di Stampa. ISSN 2281-5953

I saggi segnati con * hanno seguito un processo di referato anonimo da parte di esperti appartenenti al Comitato di revisori scientifici indicato nel colophon.

EDITORIALE

2 Attorno alla Legge 107/2015
di Maria Cecilia Luise

RIFLESSIONI METODOLOGICHE

4 Il linguaggio della tecnologia: riflessioni semiserie
di Gianfranco Porcelli

12 La classe di italiano L2 o LS come laboratorio di ricerca permanente alla luce della Legge 107/2015
di Susanna Guarducci

20 Didattica della lingua straniera e intercultura: il valore dei modelli
di Paola Celentin

26 Insegnare negli Stati Uniti si può
di Sandro Corso

30 Recensioni:
Recensione del libro *Game [not] over. I videogiochi come strumento per la glottodidattica ludica* di Ivan Lombardi
di Giulia Tardi

32 Recensione del libro *La scrittura in lingua straniera. Riflessioni teoriche e didattiche* di Patrizia Mazzotta
di Gianfranco Porcelli

LE BUONE PRATICHE

34 Il testo letterario per l'educazione linguistica e l'educazione interculturale
di Camilla Spaliviero

41 Uso del proverbio nella didattica delle lingue: un'esperienza con l'arabo come LS
di Francesca Della Puppa

46 The Learner-centred Syllabus in Medical English: Experiences and Practice
di Caterina Cambosu

51 Helping Develop English Language Teachers
di Sarah Ellis

DOCUMENTAZIONE

54 Imparare a insegnare l'italiano agli stranieri: la certificazione CEDILS
di Michela Giordano

56 Seminario nazionale ANILS. Firenze, 11-12 marzo 2016
di Clara Vella, Sara Ferrari

58 ELICIT-PLUS. Cagliari, 11-14 febbraio 2016
di Luisa Marci Corona, Marilena Nalesso, Milvia Corso

LA POSTA DI *SELM*

62 Sui limiti dell'interpretazione: omaggio a Umberto Eco
di Gianfranco Porcelli

Imparare a insegnare l'italiano agli stranieri: la certificazione CEDILS

Michela Giordano
ANILS Cagliari

L'11 dicembre 2015, dopo un corso preparatorio di 25 ore, si è svolto a Cagliari l'esame CEDILS di certificazione in didattica dell'italiano a stranieri. Il corso, organizzato dalla sede ANILS di Cagliari con il Laboratorio ITALS dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha avuto come docenti formatori Graziano Serragiotto, Mara Salvalaggio e Maria Teresa Maurichi.
Oltre alle teorie linguistiche e glottodidattiche, le tecniche, gli esercizi e le attività da utilizzare in classe, il curricolo e il sillabo secondo il Quadro di Riferimento Europeo, sono stati trattati molti argomenti di primaria importanza nell'insegnamento dell'italiano come Lingua Straniera o Lingua Seconda.
I formatori hanno concentrato l'attenzione dei discenti sullo svolgimento delle prove d'esame, al fine di insegnare loro quali teorie applicare, quali metodologie considerare, cosa insegnare a chi, come, perché e a quale livello di competenza.
Il questionario della prima sezione della prova CEDILS richiede risposte sintetiche o a scelta multipla su temi generali di glottodidattica. Un argomento che potrebbe essere trattato per esempio è la bimodalità, ossia la caratteristica che implica il coinvolgimento di entrambi gli emisferi cerebrali nell'apprendimento di una lingua; al concetto di bimodalità è strettamente legato quello di direzionalità, che implica un percorso ben preciso nell'uso del cervello, dall'emisfero destro, tramite attività contestualizzate e globali, all'emisfero sinistro, preposto alle attività più formali e analitiche. Dai due concetti si ricavano importanti implicazioni glottodidattiche.
Per didattizzare un testo da utilizzare in classe, compito della seconda sezione del test, è necessario avere chiara la distinzione tra l'unità minima, o unità di apprendimento – che può corrispondere a una lezione, si basa sui concetti di bimodalità e direzionalità e si sviluppa in tre fasi (globalità, analisi e sintesi) – e l'unità di grado superiore, ossia l'unità didattica (elaborata da Giovanni Freddi negli anni Sessanta), composta da più unità di apprendimento. Per didattizzare un testo è necessario tenere conto dei destinatari e del loro livello linguistico, dei prerequisiti e degli obiettivi, dei materiali da utilizzare, delle abilità coinvolte e del tipo di esercizi e attività che si intende proporre. Nella didattizzazione di materiale autentico è anche importante acquisire la capacità di formulare le consegne per gli esercizi e le attività previste.
Per la terza prova dell'esame, si richiede di partire da un commento critico globale e generale di una unità riprodotta, per poi passare a un'analisi più precisa e puntuale degli esercizi e delle attività proposte, della loro gradualità e della loro varietà e pertinenza, identificando innanzitutto la tipologia dei destinatari dell'unità, il livello linguistico, l'età, la formazione e la provenienza. La terza prova presuppone anche un commento sulla validità e adeguatezza delle tipologie testuali proposte e sull'autenticità del materiale utilizzato. Anche l'aspetto grafico e quello culturale rappresentano elementi importanti. Il corso CEDILS ha anche preparato a commentare gli eventuali aspetti negativi di una Unità Didattica e, nel caso, proporre delle possibili integrazioni per arricchire e migliorare gli esercizi e le attività.
Per la quarta sezione dell'esame di certificazione, che prevede la schematizzazione di un aspetto grammaticale dell'italiano, durante il corso è stata suggerita la creazione di un breve testo da cui estrapolare l'aspetto grammaticale da schematizzare. La regola grammaticale può poi essere scoperta dagli studenti

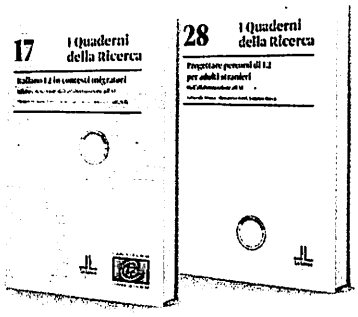
in maniera induttiva con esercizi e attività che li portino a incuriosirsi dapprima, e a mettersi alla prova risolvendo i quesiti proposti, riempiendo gli spazi e completando tabelle, fino a giungere alla formulazione della regola grammaticale. L'ultima prova riguarda la comunicazione interculturale, intesa come un incontro tra persone diverse le cui percezioni culturali e i sistemi simbolici sono diversi. È necessario quindi imparare e insegnare a conoscere gli altri e tollerarne le differenze, rispettare e accettare anche l'esistenza di esperienze e modelli diversi dai propri. Non esiste un sillabo da seguire per insegnare la cultura, però si possono educare gli studenti alla differenza, all'osservazione, alla tolleranza. Lo scopo dell'educazione alla differenza è evitare l'etnocentrismo e i giudizi negativi nei confronti di altre culture che possono trasformarsi in stereotipi, pregiudizi e perfino odio e negazione dei diritti altrui. All'esame di certificazione è necessario essere pronti a discutere un aspetto culturale dal punto di vista teorico, e poi indicare e spiegare come esso possa essere presentato in classe. Già dal 2015 si parla della nuova classe di concorso "A-23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti) nelle scuole medie e superiori". Sono stati indicati i titoli di accesso, ossia le lauree che includano corsi annuali di lingua italiana, letteratura italiana, linguistica generale, lingua o letteratura latina, storia, geografia, glottologia, glottodidattica, didattica della lingua italiana, e tra i titoli di specializzazione riconosciuti ci sono tre certificazioni: CEDILS, DITALS 2° livello, DILS-PG 2° livello; il corso organizzato a Cagliari dunque acquista un valore supplementare, oltre a quello culturale e formativo.

> tra i titoli di specializzazione riconosciuti per la nuova classe di concorso A23 ci sono tre certificazioni in didattica dell'italiano a stranieri

I Quaderni della Ricerca

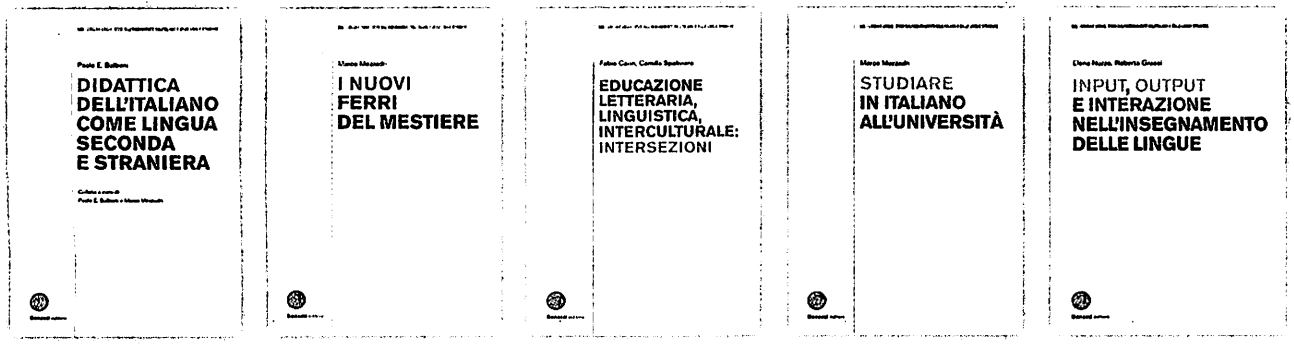
Agili monografie pensate come contributo autorevole al dibattito culturale e pedagogico italiano.

www.laricerca.loescher.it



L&L
Lingua e Lingue

Studi sull'insegnamento dell'italiano e delle lingue straniere



www.bonaccieditore.it

Bonacci